

ACLI



VARESE

Periodico trimestrale di attualità, riflessione e informazione delle ACLI di Varese n.3 / 2021



LA SPERANZA SI COLORA DI RESPONSABILITÀ

PRIMO PIANO

Lavoro, nessuno si salva da solo. Ripartiamo tutti insieme

APPROFONDIMENTO

Giornata mondiale del rifugiato #lacasadovèvarese

APPROFONDIMENTO

Per un mondo senza atomiche

SOMMARIO



- 3 EDITORIALE
La speranza si colora di responsabilità
- 4 PRIMO PIANO
Lavoro, nessuno si salva da solo
- 6 APPROFONDIMENTO
Giornata mondiale del rifugiato
- 8 APPROFONDIMENTO
Per un mondo senza atomiche
- 10 PATRONATO ACLI VARESE
Assegno Temporaneo per figli minori a carico
- 12 SAF ACLI VARESE s.r.l.
Informa SAF ACLI
- 13 BILANCIO SOCIALE 2020
- 19 ENAIP
Resilienza, innovazione, adattamento
- 20 UNIONE SPORTIVA ACLI VARESE
A tutto volley!
- 22 ACLI TERRA
La persona al centro tra ambiente e relazioni
- 24 DAI CIRCOLI
- 28 CENTRO TURISTICO ACLI
Offerte riservate ai soci
- 30 MOSTRE • LIBRI • FILM

ACLI Varese luglio 2021 - n. 3 / Chiuso in redazione il 3/07/2021

Periodico trimestrale di attualità, riflessione e informazione delle ACLI provinciali di Varese. www.aclivarese.org



Registro Stampa

Tribunale di Varese n.234

Direzione e redazione

via Speri Della Chiesa n.9, 21100 - Varese

tel. 0332.281204

Direttore responsabile

Tiziano Latini

Redazione

Francesca Botta, Federica Vada

Progetto grafico e impaginazione

Federica Vada

Stampa tipografica

Magicgraph,

via Galvani n. 2bis - Busto Arsizio (VA)

Per la realizzazione di questo numero hanno collaborato: Carmela Tascone, Tavolo Asilo della provincia di Varese, Ruffino Selmi, Cosetta Pulimanti, Massimiliano Quigliatti, Emanuela Bonicalzi, Giulia Hulme, Laura Ghiringhelli, Giorgio Pozzi, Circoli ACLI di Busto Arsizio "Brivio", Cairate, Cassano Magnago, Luino, Tradate, Uboldo, Voldomino, C.T.A. Cassano Magnago, Gallarate e Varese.

Foto di copertina: manifestazioni U.S. ACLI Varese Camminate per la salute, Pallavolando sulla sabbia e assemblea AVAL Varese odv 2021.

Garanzia di tutela dei dati personali: i dati degli abbonati e dei lettori saranno trattati nel pieno rispetto dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale e, in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a: ACLI - via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese

LA SPERANZA SI COLORA DI RESPONSABILITÀ



/ di **Carmela Tascone**
presidente provinciale ACLI

Si coglie nell'aria una sensazione di rinascita, la corsa delle vaccinazioni crea un'atmosfera di libertà tutta da gustare e da apprezzare nuovamente.

Questo anno di pandemia ha costretto a prendere consapevolezza di ciò che è essenziale, come i legami familiari, le relazioni significative, ma ha anche insegnato a valorizzare le cose più semplici, come una gita in montagna, una camminata nel parco del proprio paese, la possibilità di uscire a prendere un gelato o a bere un caffè.

In questo lungo periodo di limitazioni, molte domande ci hanno attraversato, da quale senso potesse avere quello che stava capitando, a come uscire da una crisi che via via si dimostrava non solo sanitaria, ma anche economica, affettiva, con una pesante presenza della solitudine.

Se, da una parte, ci sembra di intravedere la luce in fondo al tunnel, dall'altra, occorre interrogarci a fondo su come ripartire o meglio ricostruire.

Ricostruire le condizioni per una ripresa inclusiva che passi da uno sviluppo sostenibile, attento all'ambiente e all'equità sociale.

Ricostruire un tessuto sociale messo a dura prova da una visione fortemente individualista, priva di qualsiasi proposta unificante, visione, peraltro, messa in discussione dalla pandemia che ha fatto sperimentare una grande interdipendenza.

Ricostruire un assetto economico consapevole dell'importanza che non tutto è possibile ancorché lecito, cioè che esistono delle priorità in testa alle quali vi è la persona e che la cura dell'ambiente appartiene ad un dovere preciso anche quando comporta investimenti non immediatamente remunerativi.

Ricostruire un ambiente sociale capace di accoglienza nei confronti di coloro che sono portatori di culture e usi differenti e di un clima di fraternità che sappia rispettare pensieri e posizioni diverse, che sappia aprire al dialogo nella ricerca della verità.

Ricostruire senso e significato del vivere in tutte le sue espressioni: aver fatto i conti con la morte così vicina e diffusa ha rimesso a tema l'importanza della vita globalmente intesa.

Ricostruire una mentalità che sappia riscattare il linguaggio della solidarietà, da lungo tempo «confinato» ai margini del pensiero «unico» basato sull'efficientismo. Un esempio sono i tagli operati nei confronti del sistema sanitario che ora stanno manifestando tutto il loro peso negativo.

La prospettiva della ricostruzione chiede di rivisitare il concetto di «ordinarietà della vita». Da una parte, è importante uscire da un'interpretazione riduttiva, come se essa non richiedesse lungimiranza, coinvolgimento e dedizione e, dall'altra, è necessario però allargare il perimetro dell'ordinarietà: essa dovrebbe includere, oltre alla sfera individuale, anche quella sociale, economica, culturale, politica ed ecclesiale.

L'orizzonte della nostra vita ordinaria comprende anche il destino di ciò che ci circonda, in una logica di «reciprocità» di cui potremmo anche non avere un riscontro immediato.

Non ci troviamo in un tempo che chiede di essere attraversato da una visione nuova e da un respiro più ampio del mero interesse immediato?

Non ci troviamo di fronte ad un grande bisogno di unità, in un tessuto sociale frammentato e ferito?

In questa situazione quali sono le periferie da raggiungere?

Queste sono domande che connotano alla radice il tema della ricostruzione.

Operare per ricostruire rende evidente l'importanza della «collaborazione» a tutti i livelli e, nello stesso tempo, mette in luce la disabitudine a collaborare. Ad esempio, la necessità di presa in carico della persona malata, a partire dal territorio, ha reso chiaro il bisogno di lavorare in rete e ha mostrato anche la debolezza dell'azione politica nel coordinare questo lavoro di rete.

Il grande carico di decisioni che la politica ha dovuto assumersi di fronte ad una situazione complicatissima ed inedita ha anche fatto rilevare quanto gli slogan e le battaglie populiste del recente passato, contro i cosiddetti «professionisti della politica», abbiano generato, nei fatti, moltissimi politici inesperti e inadeguati.

Quindi, il bisogno di coesione sociale chiede la collaborazione e la responsabilità, entrambe da agire da parte di ciascuno, senza ricorrere a facili giustificazioni. La speranza per un tempo migliore, quindi, si colora di responsabilità. •

LAVORO, NESSUNO SI SALVA DA SOLO. RIPARTIAMO TUTTI INSIEME

/ a cura della redazione

Come ACLI da **sempre facciamo nostre le molte preoccupazioni del mondo del lavoro**. Lo abbiamo sottolineato con molta forza nel nostro ultimo documento provinciale "Guardare Oltre la crisi", sottoscritto con Caritas e Azione Cattolica e pubblicato proprio come inserto nel numero di questo giornale, e seguendo questo nostro percorso non possiamo non condividere a pieno quanto espresso in una recente nota della nostra sede nazionale dove, sul fronte del lavoro, **si ribadisce la necessità di ritessere un nuovo patto sociale che ci aiuti a ripartire tutti insieme, nessuno escluso**. Come ben espresso dalla nota delle Acli nazionali che vogliamo condividere

"oggi c'è bisogno del dovere solidale della ricchezza che il lavoro globalmente produce: basta con un modello dove i pochi super ricchi pagano meno tasse delle persone e aziende normali, spesso grazie ai privilegi di cui la speculazione e le multinazionali godono, in un'economia soggetta alla supremazia dei soldi fatti solo coi soldi e non con il lavoro. I risultati dei summit internazionali, come i G7 e i G20, sono ancora troppo pochi se consideriamo che spesso vengono dimenticati proprio i paesi più bisognosi, come sta succedendo in tema di vaccini. Per contro decine di migliaia di persone rischiano di perdere il lavoro, anche perché la pur auspicata e importante ripresa, dobbiamo esserne consapevoli, da tempo non si abbina necessariamente a una ripresa dell'occupazione, ma spesso negli ultimi decenni, nei rari anni di crescita, si è affiancata a ristrutturazioni pesanti e a un aumento del lavoro povero. Non crediamo che la soluzione sia impedire alle imprese di licenziare, ma certamente la fine della Cassa integrazione Covid e lo sblocco dei licenziamenti devono avvenire con gradualità e attendere una ripresa reale e non ipotetica. Serve intanto urgentemente varare nuovi ammortizzatori, che abbraccino tutti, compreso il lavoro domestico, e legati a nuove e diffuse politiche attive del lavoro. Ma anche in questo caso va detto con chiarezza che la prima politica attiva deve giocare d'anticipo sulle crisi e porta il nome di "istruzione e formazione professionale permanente". Abbiamo bisogno di formazione durante tutta la vita lavorativa, perché è la prima forma di assicurazione sulla stabilità lavorativa, equiparabile all'introduzione dell'obbligo di allacciare le cinture in auto. Serve valorizzare e diffondere subito in tutte le regioni le politiche che in tal senso già oggi creano lavoro riscoprendo in particolare la centralità della formazione ai mestieri e la qualificazione del lavoro. Non va dimenticato come gli stimati circa 70.000 lavoratori che resteranno a casa andranno a sommarsi a tanti invisibili, specie giovani,





*donne e migranti, nonché a tanti lavoratori più deboli che già da tempo avevano perso opportunità di inserimento lavorativo: serve che **nel PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) si aprano concreti spazi e opportunità per l'economia sociale, specie per una politica mirata di inserimenti lavorativi di chi già prima faticava a trovare occupazione. Si può e si deve ripartire. Ma nessuno si salva da solo. Ripartiamo tutti insieme, così sarà vera e solida ripartenza".*

GUARDARE OLTRE LA CRISI: I NOSTRI PRIMI PASSI

A seguito della pubblicazione del documento provinciale abbiamo cercato di mettere a tema uno specifico percorso di riflessione facendoci aiutare da altri Enti che sul nostro territorio si occupano di lavoro, ciascuno interrogato in merito al suo ambito di interesse. Da queste collaborazioni sono nati tre incontri:

- il primo organizzato nel mese di aprile grazie alla collaborazione con la Caritas Ambrosiana, in particolare il responsabile Caritas della Zona II di Varese e i volontari che operano nel decanato di Gallarate, ci ha permesso di conoscere il funzionamento dei due Fondi istituiti dalla Diocesi di Milano: Fondo «San Giuseppe» di sostegno al reddito e Fondo «Diamo Lavoro» che invece supporta inserimenti lavorativo, tramite tirocinio.
- Il secondo organizzato grazie alla competenza di Fondazione Enaip Lombardia, nostro Ente per la formazione professionale, ci ha aiutato a capire cosa, quali sono e come funzionano le politiche attive del lavoro a cui si può accedere attraverso il nostro sistema regionale.
- Il terzo, un seminario approfondito, realizzato in collaborazione con l'Università LIUC di Castellanza, per capire come si sta muovendo il mercato del lavoro del nostro territorio, sulle opportunità lavorative in Provincia di Varese, con un approfondimento sui settori che stanno cercando personale. Questa serata è stata realizzata nell'ambito del progetto Interreg di ricerca-azione Skillmatch Insubria nel corso del quale sono state effettuate, nei primi due anni di lavoro, interviste a oltre sessanta aziende italiane e altrettante svizzere ticinesi.

Questi momenti sono stati partecipati sia dai volontari Caritas che operano sul territorio sia dalle presidenze e dai volontari dei nostri Circoli ACLI, con l'obiettivo di un impegno concreto nei confronti delle persone che non hanno lavoro o lo hanno perso. In sostanza, abbiamo messo al centro la questione del lavoro mettendo a fuoco, da una

parte, la situazione di difficoltà con alcuni sostegni messi in campo e, dall'altra, le iniziative di politiche attive del lavoro e i settori che offrono possibilità di lavoro. Per le ACLI il lavoro è una priorità, dal lavoro dipende non solo la dignità delle persone, ma anche la convivenza sociale e la democrazia in tutte le sue articolazioni. Il documento che abbiamo sottoscritto è stata un'occasione per aprire il dibattito su quelle che appaiono urgenze non rinviabili. Noi vorremmo che ci fosse più dibattito su questi temi. Sicuramente il COVID ha avuto il sopravvento ed ha portato alla ribalta problemi inediti e gravosissimi, ma tutti sappiamo che la crisi attuale pone in evidenza questioni enormi non solo dal punto di vista economico, ma anche da quello sociale; questioni che se non affrontate possono sfociare in tensioni non facilmente governabili. Occorre avere consapevolezza che la «normalità» a cui eravamo «sottoposti» (volutamente dico sottoposti, perché la vera libertà non costringe così tante persone a vivere senza una prospettiva di un lavoro) è parte del problema e che quando diciamo che vogliamo riprenderci una vita normale dobbiamo «ricostruire» un nuovo concetto di normalità di cui il lavoro è espressione inequivocabile. •



LA CASA DOV'È?

In occasione della *Giornata mondiale del rifugiato*, il Tavolo Asilo della provincia di Varese ha realizzato una campagna per portare l'attenzione su un tema importante per la buona riuscita dei progetti dedicati all'integrazione dei rifugiati: **la casa**.

/ a cura del **Tavolo Asilo della provincia di Varese**

In occasione della *Giornata mondiale del rifugiato* dello scorso 20 giugno, gli enti del *Tavolo Asilo della provincia di Varese* hanno realizzato una campagna social dal titolo *#lacasadovèvarese* per portare l'attenzione su un tema sempre più importante per la buona riuscita dei progetti di integrazione dei rifugiati in uscita dal servizio accoglienza e integrazione nazionale: **LA CASA**.

Il *Tavolo Asilo* è composto da cooperative e associazioni che hanno in gestione alcuni progetti di accoglienza e che si occupano, ciascuno con la propria competenza e specificità, di richiedenti asilo e rifugiati da diversi anni. Condividendo le esperienze si sono resi conto che sempre più spesso ci si trova a fare i conti con un mercato che difficilmente risponde alle esigenze di ricerca alloggio dei beneficiari che terminano i loro percorsi di accoglienza. Purtroppo questo succede anche quan-

do le persone hanno raggiunto risultati importati come contratti di lavoro stabili e livelli in integrazione alti nel tessuto sociale che li ospita.

A causa dei pregiudizi di proprietari e agenzie immobiliari, toccati a volte da esperienze negative vissute in passato, si rischia così di vanificare il buon esito di percorsi di integrazione virtuosi, costringendo persone potenzialmente pronte ad essere autonome, a rimanere all'interno di percorsi assistenziali.

Spesso un aiuto concreto arriva dalle nostre stesse realtà o comunque dal mondo del privato sociale. Tra i tanti volontari che collaborano nei progetti abbiamo anche incontrato persone che hanno fatto da garanti per gli affitti di alcune famiglie in uscita o volontari proprietari di casa che, rinunciando ad un guadagno più alto hanno deciso di affittare ad ospiti di progetti a loro vicini.

#casa è famiglia, è avere persone che si preoccupano per noi. Anche in Senegal avevo una casa, ma quello che ho trovato qui è molto più di un edificio, è affetto e aiuto incondizionato. In futuro sogno una casa tutta mia e con l'aiuto della mia attuale famiglia sento di potercela fare. Il loro abbraccio per me è casa.

L'esperienza più strutturata è quella di *Refugees Welcome*, parte di un network europeo nato a Berlino nel 2014 e diffusosi in altri quattordici paesi, che promuove accoglienza in famiglia. In provincia di Varese, dove sono state attivate dieci convivenze, l'obiettivo imminente è quello di fare rete con altre associazioni del territorio per diffondere un modello di sostegno ed accoglienza, che sia di contrasto all'isolamento e di supporto ai percorsi di autonomia e di inclusione dei rifugiati.

COSA SERVIREBBE VERAMENTE?

Un cambio di mentalità che possa portare i proprietari di case sfitte ad aprire le porte anche a giovani e famiglie straniere che hanno necessità di trovare un alloggio, le agenzie ad imparare a non chiudere le porte ad uno straniero solo perché è straniero, il mercato in generale a richiedere garanzie non troppo esagerate per portare sempre più le persone ad essere autonome davvero. •

TAVOLO ASILO, CHI SIAMO?

Gli enti del *Tavolo Asilo* che hanno realizzato la campagna social *#lacasadovèvarese* sono: ACLI Provinciali di Varese APS, Associazione Combinazione, Cooperativa Sociale Intrecci, Coop. Lotta contro l'emarginazione, Società Cooperativa Sociale San Martino, I colori del mondo ODV e Welcome Refugees Italia - Varese.



A Wassiou mancava una cosa nella sua nuova vita: una #casa. Ma niente da fare, nessuno voleva affittare. Provvidenziale è stata la sua capacità di chiedere aiuto e ora vive nel suo nuovo appartamento.



Viaggio, Europa, Italia, #casa. Ma la casa per i ragazzi ospiti della comunità per Minori Stranieri Non Accompagnati della Cooperativa San Martino dov'è?



La #casa è un sogno in Italia e in Gambia, a Salikenni, dove un giorno cercherò di costruirla una. Ora però riceverò accoglienza in famiglia in Italia e questa sarà tutta un'altra storia, una bella storia.

In Iran avevamo una bella #casa in cui ospitavamo famiglia, amici e ci sentivamo in pace. Qui ho trovato amici, una 'famiglia', ma resta il sogno di avere un luogo dove poter essere noi stesse: la nostra casa.



Lo scorso 22 gennaio è entrato in vigore il *Trattato per la Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW)*. Di cosa si tratta e perché l'Italia dovrebbe ratificare il Trattato? Cosa possiamo e dobbiamo fare.

PER UN MONDO SENZA ATOMICHE ITALIA RIPENSACI

/ di **Ruffino Selmi**

Le armi nucleari sono armi di distruzione di massa e, in quanto tali, eticamente inaccettabili, come ci ha ricordato più volte anche Papa Francesco, riprendendo quanto detto in occasione della sua visita nel 2019 in Giappone, a Hiroshima:

«Con convinzione desidero ribadire che l'uso dell'energia atomica per fini di guerra è, oggi più che mai, un crimine, non solo contro l'uomo e la sua dignità, ma contro ogni possibilità di futuro nella nostra casa comune. L'uso dell'energia atomica per fini di guerra è immorale, come allo stesso modo è immorale il possesso delle armi atomiche, come ho già detto due anni fa. Saremo giudicati per questo. Le nuove generazioni si alzeranno come giudici della nostra disfatta se abbiamo parlato di pace ma non l'abbiamo realizzata con le nostre azioni tra i popoli della terra».

Oggi nel mondo si stima che ci siano 14.000 armi nucleari, la grande maggioranza ancora in mano a Stati Uniti e Russia che, rispettivamente, possiedono circa 6.000 testate nucleari ciascuna, mentre le altre

sono divise tra gli altri paesi ufficialmente nucleari: Gran Bretagna, Francia e Cina. Non a caso tutti questi paesi sono membri permanenti del *Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite*.

Ci sono poi altri paesi che 'informalmente' possiedono armi nucleari e non hanno aderito al *Trattato di non proliferazione delle armi nucleari* che tra gli anni '60 e '70 ha messo lo stop alla produzione delle armi nucleari: Pakistan, India e Israele. A loro si aggiunge la Corea del Nord che dovrebbe possedere qualche testata nucleare.

L'approvazione del *Trattato di non proliferazione delle armi nucleari* - TNP - fu un evento importante che bloccò la corsa alle armi nucleari da parte di altri stati. Approvato dall'Assemblea generale dell'ONU il 1° luglio 1968 ed entrato in vigore il 5 marzo 1970, prevede che gli Stati in possesso di armamenti nucleari si impegnino a non cedere materiale fissile e tecnologia nucleare e, al contempo, che gli Stati non-nucleari non mettano a punto armi di distruzione di massa. A quel tempo possedere armi nucleari sembrava una cosa normale, tanto che anche l'Italia aveva un suo programma nucleare.



Ci sono però altri stati che, pur non avendo armamenti propri, ospitano all'interno del programma di condivisione delle armi nucleari della NATO chiamate *Nuclear-sharing* testate nucleari statunitensi all'interno del loro territorio. In Europa sono Italia, Paesi Bassi, Germania, Belgio e Turchia, ma è bene sapere però, che questo non è un vincolo assoluto. Infatti, Canada, Grecia e Regno Unito hanno liberamente deciso di abbandonare il programma, Danimarca, Norvegia e Spagna hanno proibito lo stazionamento delle armi nucleari della NATO nei loro territori in periodi di pace, mentre Islanda e Lituania ne hanno proibito lo stazionamento in qualsiasi situazione.

STOP ALLE ARMI NUCLEARI

Il *Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari* è il primo trattato internazionale legalmente vincolante per la completa proibizione delle armi nucleari, in un percorso verso la loro completa eliminazione. Entrato in vigore il 22 gennaio 2021, dopo la ratifica di 50 stati, il TPNW vieta lo sviluppo, i test, la produzione, l'immagazzinamento, il trasferimento, l'uso e la minaccia delle armi nucleari.

Nessuna potenza nucleare l'ha firmato e solo sei stati europei hanno approvato e ratificato, tra questi non vi è l'Italia, in quanto nel 2017 non partecipò alla negoziazione.

ITALIA RIPENSACI

Negli ultimi anni l'opinione pubblica sta sempre più prendendo coscienza dell'assurdità e dell'immoralità delle armi nucleari. Da un sondaggio ICAN periodicamente ripetuto, risulta che l'87% degli intervistati vuole che l'Italia aderisca il prima possibile al *Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari* dello scorso 22 gennaio e il 74% chiede l'eliminazione dal nostro territorio delle testate nucleari.

Non tutti sanno che ad Aviano (PN) e Ghedi (BS), a soli 150km da Varese, sono presenti una quarantina di ordigni nucleari B61. Nella base bresciana stanno inoltre ampliando le strutture per poter ospitare i nuovi cacciabombardieri F35 in grado di trasportare ordigni atomici ancora più potenti, velivoli che il nostro Paese si è impegnato ad acquistare per una spesa complessiva di oltre 14 miliardi di euro, cui vanno aggiunti i costi di manutenzione e quelli relativi alla loro operatività.

Di fronte a questo scenario non si può restare indifferenti, tanto che dopo l'entrata in vigore del *Trattato*, si sono moltiplicate le iniziative affinché il nostro paese lo ratifichi. Una mobilitazione presente da diversi anni anche nella nostra provincia e a cui le ACLI varesine hanno subito aderito - ne è testimonianza la petizione promossa nel 2017 insieme ai Missionari Comboniani e al Punto Pace di Pax Christi di Tradate. Oggi, oltre ad aver aderito al comunicato sottoscritto con molte altre associazioni del territorio in occasione dell'entrata in vigore del *Trattato*, le ACLI provinciali di Varese proseguono questo impegno per consolidare un sentire comune, per aumentare la pressione culturale, umana, etica e politica dei cittadini nei confronti di coloro che ci amministrano e ci governano affinché facciamo passi concreti verso la ratifica. •

Invitiamo i soci e i circoli a proseguire questo impegno, promuovendo iniziative sul *Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari* e sulle campagne in corso, attingendo dai materiali che è possibile trovare e scaricare su icanw.org e retepacedisarmo.org.

ASSEGNO TEMPORANEO PER FIGLI MINORI A CARICO

/ a cura di **Cosetta Pulimanti** Patronato ACLI Varese



Con il fine di favorire la natalità e sostenere la genitorialità, la legge delega 1.4.2021, n. 46 ha istituito l'assegno unico universale quale misura economica attribuibile, con criteri di progressività in base al valore ISEE, a tutti i nuclei familiari in cui siano presenti figli a carico. La misura, destinata nel tempo ad abrogare e sostituire le prestazioni esistenti, potrà assumere piena operatività soltanto a seguito dell'emanazione dei relativi decreti attuativi.

Con l'intento di offrire una immediata risposta, il Governo ha ritenuto utile introdurre una misura transitoria, operativa dal 1° luglio, destinata ad accompagnare verso il successivo varo dell'assegno unico e universale, per il quale si ipotizza una data di partenza al 1° gennaio 2022. Si tratta dell'assegno temporaneo per figli minori che nel periodo transitorio si affiancherà alle prestazioni a tutela della genitorialità ancora in vigore.

Il nuovo assegno temporaneo per i figli minori è indirizzato a tutti i nuclei familiari che non hanno diritto all'assegno per il nucleo familiare (ANF) e che si trovino nelle seguenti condizioni:

- lavoratori dipendenti pubblici e privati in attività e assimilati (es. lavoratori socialmente utili);
- lavoratori in aspettativa per cariche pubbliche;

- titolari di prestazioni a sostegno del reddito, quali disoccupazione NASpl, cassa integrazione, malattia, maternità;
- titolari di pensioni liquidate dal fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'INPS o dai regimi sostitutivi ed esclusivi dell'Ago e titolari di trattamento pensionistico di categoria "PSO";
- lavoratori iscritti alla Gestione Separata INPS.

Tra i nuclei familiari che non hanno diritto all'ANF, e nei confronti dei quali troverà quindi applicazione il nuovo assegno temporaneo, dovrebbero rientrare anche quelli che non ne usufruiscono per superamento dei limiti reddituali di legge oppure per il non raggiungimento della soglia del 70% di reddito da lavoro dipendente in rapporto al reddito complessivo. Questo aspetto dovrà comunque formare oggetto di chiarimento da parte dell'Inps.

Di certo, i nuclei familiari aventi diritto all'ANF, ancorché non richiesto e non beneficiato, sono esclusi dall'assegno temporaneo. Così come saranno invece ricompresi i nuclei in cui siano presenti soltanto soggetti inoccupati o, nel rispetto delle soglie ISEE di legge, soltanto soggetti iscritti alle Gestioni speciali Inps ART/COM/CDCM.

REQUISITI E CONDIZIONI

L'Assegno temporaneo, erogabile su base mensile, è riconosciuto a condizione che il nucleo familiare sia in possesso dei seguenti requisiti.

Requisiti di accesso, cittadinanza, residenza e soggiorno. Il richiedente deve:

1. essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricerca di durata almeno semestrale;
2. "essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia" (sul significato e portata di questa condizione attendiamo i chiarimenti dell'Inps);
3. essere domiciliato e residente in Italia e avere i figli a carico sino al compimento del diciottesimo anno d'età;
4. essere residente in Italia da almeno due anni, anche non continuativi, ovvero essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale;

Con riferimento alla condizione economica, il nucleo familiare del richiedente deve essere in possesso di ISEE minorenni in corso di validità, con un valore non superiore a 50 mila euro.

MISURA PRESTAZIONE

L'importo mensile dell'assegno temporaneo erogabile per ciascun figlio minore a carico è determinato in base al numero di figli presenti nel nucleo familiare (fino a 2 figli, oppure da 3 figli minori in su) e al livello del valore ISEE minorenni raggiunto dal nucleo familiare stesso. Livelli di ISEE crescenti comportano ovviamente un assegno mensile d'importo inferiore, e nuclei familiari con almeno tre figli minori sono destinatari di un importo mensile più elevato. Gli importi di assegno temporaneo sono maggiorati di 50 euro per ciascun figlio minore con disabilità.

DOMANDA E DECORRENZA

La domanda di assegno temporaneo per figli minori deve essere presentata in modalità telematica all'INPS, direttamente dagli interessati o per il tramite degli Istituti di Patronato entro il 30 giugno (alle domande presentate entro il 30 settembre verranno corrisposte le mensilità arretrate a partire dal mese di luglio, mentre per domande presentate a partire da ottobre, la decorrenza del beneficio è fissata dal mese di presentazione della domanda).

L'erogazione dell'assegno avviene mediante accredito su IBAN e In caso di affidato condiviso dei minori, l'assegno può essere accreditato in misura pari al 50% sull'IBAN di ciascun genitore.

L'assegno non concorre a formare la base imponibile dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

COMPATIBILITÀ

Come più sopra accennato, nel periodo transitorio che precede l'operatività dell'assegno unico universale, il nuovo assegno temporaneo per figli minori si affiancherà all'assegno di natalità, al premio alla nascita, all'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori concesso dai comuni e del fondo di sostegno alla natalità.

Rimangono altresì in vigore le detrazioni fiscali per figli a carico e l'assegno per il nucleo familiare (ANF) il cui diritto esclude la spettanza del nuovo assegno temporaneo, ed i cui importi, come più sotto vedremo, verranno maggiorati in relazione ai nuclei in cui siano presenti figli.

La norma prevede inoltre che il nuovo assegno temporaneo sia compatibile con il reddito di cittadinanza e con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate dalle regioni e dagli enti locali. •

AFFIDATI A MANI ESPERTE: A QUESTA PRATICA E MOLTE ALTRE, CI PENSAMO NOI!

SOLUZIONI PER TE

Prenota il tuo appuntamento:



WHATSAPP
solo messaggi per richiesta appuntamenti
378.3018042



NUMERO UNICO PROVINCIALE
per fissare un appuntamento o prenotare un accesso presso TUTTE le nostre sedi in provincia
0332.287393



IMMIGRAZIONE COLF E BADANTI
0332.286838



WELFARE PER LA FAMIGLIA



SOSTEGNO AL REDDITO



CONTRIBUTI E PENSIONI

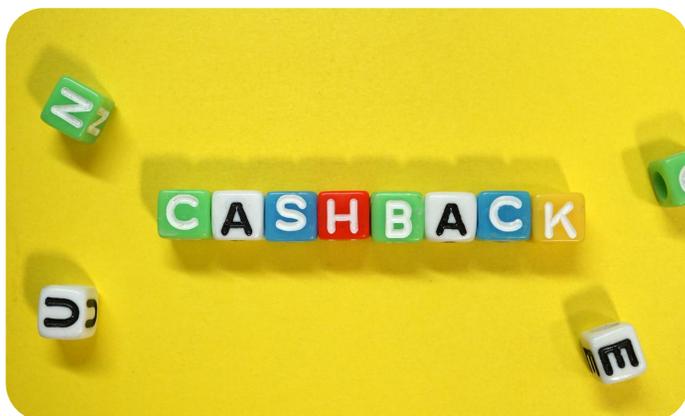


INVALIDITÀ

Numeri attivi da lunedì a venerdì 8:30-17:30 e sabato 9:00-12:00

INFORMA SAF ACLI

a cura di **Massimiliano Quigliatti**
/ direttore SAF ACLI Varese



CASHBACK: ARRIVA LO STOP

Il cosiddetto cashback, accolto con tanto entusiasmo all'inizio del 2021, è già giunto a uno stop. Il premier Draghi ha infatti deciso di sospendere il secondo dei tre semestri inizialmente previsti, quello dall'1 luglio al 31 dicembre 2021. Sono circa 6 milioni coloro che riceveranno il rimborso massimo di

150 euro, riconosciuto al superamento di 50 transazioni nel semestre di riferimento. Anche il "super-cashback", il premio aggiuntivo di 1.500 euro riconosciuto ai 100.000 aderenti che hanno effettuato il maggior numero di transazioni, **è stato sospeso**. Nel nuovo decreto approvato in Consiglio dei Ministri non c'è solo lo stop di cashback e super-cashback, ma anche una ridefinizione dei tempi per gli accrediti, che subiranno una dilatazione. Fra le motivazioni dello stop, la necessità di correggere alcune delle criticità che hanno caratterizzato il primo semestre dell'operazione, come le "micro-operazioni" che hanno portato al verificarsi di casi paradossali. Inoltre, Draghi sostiene che il cashback abbia avvantaggiato principalmente le classi economiche medio-alte. Le risorse economiche risparmiate saranno utilizzate per finanziare la riforma degli ammortizzatori sociali. Il sistema potrebbe ripartire con la legge di bilancio 2022, anche se ad oggi non sembra assolutamente certo che ciò accada.

DICHIARAZIONI CORRETTIVE

Il termine per la presentazione del modello 730 è fissato per il 30 settembre. In caso di errori nella compilazione del modello 730, o qualora ci si accorga di avere omesso dei dati (sia online che presso uno sportello fisico), è sempre possibile sistemare il modello dichiarativo avvalendosi di un CAF. Le integrazioni sono differenti a seconda del tipo di errore od omissione. Se l'integrazione è a favore dell'utente (maggior credito o minor debito), o in caso di errori formali anche di sostanziale importanza (ad esempio errata indicazione del sostituto d'imposta che dovrà effettuare il conguaglio risultante dalla compilazione del dichiarativo), sarà

possibile compilare un modello **730 integrativo**, indicativamente a partire dalla fine di luglio ed entro la scadenza ultima del 25 ottobre. Qualora gli errori comportino per l'utente un maggior debito o un minor credito, sarà invece necessario compilare un modello **Redditi (ex-Unico) correttivo nei termini** entro il 30 novembre. Vale la pena ricordare che l'integrazione del modello 730 precompilato sul sito dell'Agenzia delle Entrate, spesso incompleto e inesatto, prevede la diretta assunzione di responsabilità sulla dichiarazione, mentre il contribuente che si rivolge a un CAF per la compilazione del modello 730 ordinario, oltre a garantirsi l'applicazione del conguaglio direttamente in busta paga, è sollevato da ogni re-

sponsabilità, giacché sarà il CAF ad accollarsi eventuali sanzioni in caso di acclarata infedeltà del visto di conformità. Gli operatori di SAF ACLI Varese sono a vostra completa disposizione per la redazione e l'invio sia del modello 730 (ordinario oppure integrativo) che del modello Redditi (ex-Unico).





Attraverso questo *Bilancio Sociale* le ACLI provinciali di Varese aps intendono dare conto delle **attività sociali** e delle scelte gestionali assunte al fine di perseguire **lo scopo sociale**, attraverso dati qualitativi che riportano i risultati dell'attività svolta. **È un documento che racconta l'Associazione nella sua interezza**, poiché approfondisce e rende noto a tutti i portatori di interesse (soci, volontari, dipendenti, ecc.) **gli obiettivi raggiunti e i risultati sociali** che non vengono rilevati dal solo **bilancio** contabile.



Di seguito riportiamo le parti più salienti del documento **Bilancio Sociale 2020 ACLI Varese APS**, che può essere visionato nella sua interezza sul sito: www.aclivarese.org/bilancio-sociale

LA NOSTRA MISSIONE SOCIALE

- **Stare dalla parte della gente, soprattutto i più deboli.** Poniamo al centro della nostra azione sociale la persona con i suoi bisogni di spiritualità, di cultura, di libertà e democrazia, ma anche quelli più concreti: lavoro, salute, casa, assistenza ai diritti, ecc..
- **Dedicarsi alla formazione e all'informazione critica.** Ispirati dai valori evangelici, le nostre azioni hanno un continuo rimando alla formazione sociale e politica. E' solo formando i cittadini all'impegno ed all'iniziativa responsabile e solidaristica e aiutando a creare massa critica nei confronti degli accadimenti e delle questioni che l'associazione si fa portavoce dei cambiamenti in atto nella società e nel lavoro, anticipa alcune tendenze,

partecipa al processo politico che porta a importanti riforme nazionali, elabora proposte e si fa portatrice di idee e cambiamenti per il progresso di tutta la società.

- **Mobilitarsi ed agire per un mondo più equo.** La pluralità di interessi e di impegno in cui la nostra associazione opera, rispecchia la complessità dei tempi e del vivere umano. Inseguendo i principi di giustizia, equità, solidarietà e pace, le Acli hanno attivato nel corso degli anni una molteplicità di campagne di sensibilizzazione, di servizi, imprese sociali ed associazioni specifiche che operano sul territorio, con attenzione alla promozione della crescita integrale della persona e della società.

SINTESI DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Tutela e promozione diritti sociali, educazione cittadinanza attiva.
- Lavoro, economia e welfare.
- Spiritualità e vita cristiana.
- Iniziative di contrasto alla povertà.
- Volontariato.
- Promozione di stili di vita sostenibili e sensibilizzazione ambientale.
- Legalità.
- Promozione della donna (Coord. Donne), degli anziani (FAP) e della condizione giovanile (GA).



- Impegno per la pace e il disarmo.
- Impegno con gli immigrati (ACLI Colf e area immigrazione).
- Segretariato sociale.

GOVERNANCE - La nostra struttura organizzativa

La nostra Associazione è parte attiva di una **rete associativa nazionale** - le ACLI aps - strutturata su diversi livelli. Ai livelli più alti troviamo: ACLI aps e ACLI Lombardia aps. Ai livelli inferiori i Coordinamenti di Zona ACLI e i Circoli ACLI aps.

n.1 - Realtà provinciale.

n.7 - Coordinamenti di Zona che coadiuvano e coordinano le attività dei circoli del proprio territorio.

n.55 - Circoli, di cui 14 con attività di bar esclusiva per i soci.

I circoli sono i principali attori sul territorio il cui scopo è animare le comunità locali e sensibilizzarle sulle varie tematiche care al movimento.

L'associazione agisce secondo principi di democrazia e trasparenza definiti nel proprio Statuto e nei diversi regolamenti che, ad ogni livello territoriale, indirizzano e regolano la vita associativa.

GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE


CONGRESSO - si svolge ogni 4 anni

CONSIGLIO PROVINCIALE - n. 36 persone n. 3 riunioni nel 2020

PRESIDENZA - n. 11 persone n. 24 riunioni nel 2020

PRESIDENTE

ORGANO DI CONTROLLO n. 3 persone

REVISORE LEGALE DEI CONTI n. 1 dal 17/12/20

I dirigenti che ricoprono ruoli all'interno dell'associazione sono tutti volontari e svolgono le loro attività gratuitamente. Ore di volontariato dedicate alla gestione dell'associazione: **più di 1.100 ore**

Per far funzionare in stretto contatto i vari livelli organizzativi, accanto agli organi decisionali (Presidente, Presidenza, Consiglio) opera l'**Ufficio Sviluppo Associativo**. Esso è composto da personale dipendente e collabora con i Responsabili e con i Presidenti di Circolo e di Zona per attuare le linee politiche e gli obiettivi sociali e politici definiti dagli Organi, curando aspetti progettuali, organizzativi e gestionali.

A CHI CI RIVOLGIAMO

I nostri stakeholder

SOCI	7.073
VOLONTARI	195
CIRCOLI	55
PERSONALE RETRIBUITO	30
COLLABORATORI	3

COLLABORAZIONI SUL TERRITORIO

Le ACLI tradizionalmente si confrontano e collaborano con molti altri enti presenti sul territorio, per un impegno e un'azione sinergica su importanti temi quali quello del lavoro, della legalità, della povertà, del volontariato, della pace, del no-profit in generale.

Tra le collaborazioni abbiamo:

- nel settore del volontariato e del no profit, sostegno al *Forum del Terzo Settore* e al *CSV Insubria*.
- Libera Varese (legalità).
- CGIL, CISL, ANPI, ARCI APS e *Associazione Filmstudio90*.
- Confcooperative Insubria, *LIUC Università Cattaneo* e *Università degli Studi dell'Insubria* per le (cooperazione, lavoro, legalità).
- Associazione I Colori del Mondo ODV (povertà e immigrazione).
- Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione (rifugiati, marginalità sociale, tratta).



L'ATTIVITÀ 2020

"In continuo movimento"

Lo slogan scelto a livello nazionale per la **campagna tesseramento ACLI aps 2020** è stato **"In continuo movimento"**. Le ACLI aps - nel cui Statuto è espressamente indicata la finalità di promozione dei lavoratori e di una società in cui sia assicurato, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona - hanno ritenuto che **la mobilità sociale** fosse un argomento cruciale ed urgente, al quale dedicare l'intero anno sociale. Un modo **per ribadire l'impegno dell'Associazione a non restare ferme dinanzi alla sfida di costruire un paese migliore e un modello di sviluppo nuovo e giusto**, che offra a ciascun cittadino l'opportunità di muoversi, di crescere, di usare i talenti che gli sono stati affidati.



2020 l'anno del 30° Congresso provinciale e della pandemia

Secondo il "calendario aclista" il 2020 si apre come un anno speciale: l'Associazione entra nel vivo del periodo congressuale. Ogni 4 anni le ACLI aps ad ogni livello (circoli, zone, provincia, regione, sede nazionale) celebrano il proprio **Congresso**, un'occasione

di confronto sul futuro dell'Associazione e di riflessione interna per maturare le scelte e le linee politiche di futuro per i quattro anni successivi, un momento di reale partecipazione alla vita democratica dell'intero movimento, che coinvolge tutti i soci attraverso i Circoli territoriali. Con il Congresso vengono rinnovati gli Organi provinciali.

La preparazione al **30° Congresso** ha richiesto un grande impegno. Da gennaio fino a fine febbraio e, in seguito, da luglio fino a settembre, i 55 Circoli Acli della provincia di Varese hanno celebrato le loro Assemblee eleggendo i propri delegati congressuali, in molti casi rinnovando anche le proprie cariche sociali. Il dibattito animato sullo slogan *"Più eguali. Viviamo il presente, costruiamo il domani"* avrebbe dovuto portare inizialmente alla celebrazione del Congresso il 20 e 21 marzo ma il **drammatico arrivo del Covid ha cristallizzato e sospeso tutto il percorso congressuale.**

A fine febbraio 2020 scoppia l'epidemia Covid19 in Italia e come ben sappiamo, la malattia ha stravolto le nostre vite. In conseguenza agli sviluppi relativi alle misure di contenimento del Covid19, dall'8 marzo 2020 fino al successivo mese di giugno, e poi ancora dalla fine di ottobre fino a fine anno, **l'Associazione ha recepito tutte le disposizioni emanate dal Governo e dalla Regione** attraverso gli innumerevoli DPCM e Delibere che si sono susseguiti **sospendendo completamente tutte le attività associative, di promozione sociale e di volontariato che avessero un contatto diretto con il pubblico, con gli utenti e con i soci, avviate presso tutti i livelli e le sedi ACLI aps e non.**

Nella breve parentesi estiva 2020, contrassegnata da un parziale ritorno alla normalità con l'allentamento delle restrizioni sui movimenti e le riaperture delle attività, tra grandi difficoltà e impedimenti (anche e soprattutto di natura logistica che hanno determinato anche un costo maggiore rispetto al passato) il percorso congressuale è stato ripreso e nella giornata del **26 settembre presso il Centro Congressi di Ville Ponti a Varese, 116 delegati si sono ritrovati in assise celebrando il 30° Congresso provinciale ed eleggendo il nuovo Consiglio.** Con il Congresso, a norma di Statuto, si è concluso anche il doppio mandato del Presidente provinciale **Filippo Pinzone** e della presidenza in carica *ad interim*. Successivamente in data 16 ottobre il Consiglio, riunitosi per la prima volta, ha eletto **Maria Carmela Tascone** quale nuova Presidente e di seguito è stata designata una nuova Presidenza.

Vicini ma a distanza

Ciò che è accaduto a causa del Covid non ha precedenti, non ha storia. L'epidemia ha provocato chiusura, paura, rabbia, isolamento e perfino morte. Di fronte a questo **l'Associazione si è impegnata nei confronti innanzitutto dei propri soci e dei volontari, a rilanciare l'invito a stare a casa e a riorganizzare le attività associative e dei servizi in modo da aiutare e sostenere la vita e i diritti delle persone e delle famiglie**, affinché non mancassero a loro i servizi essenziali e si potessero sentire garantiti nei propri diritti, nell'essere informati e orientati e nel **poter restare "vicini" proprio nel momento in cui era necessario e obbligatorio "stare lontani"**.

Come la pandemia ha cambiato la nostra attività sociale

I mesi di lockdown hanno richiesto un impegno non indifferente. La prima necessità è stata quella di affrontare e gestire l'imprevisto, sospendendo e rinviando tutte le attività e i progetti in attuazione e in programma; successivamente coordinando, gestendo e trasportando, per quanto possibile, in un linguaggio più semplice e alla portata di tutti, l'enorme mole di Decreti e informazioni che, periodicamente, riguardavano il terzo settore e il volontariato, fornendo consulenza e orientamento ai circoli, alle strutture territoriali e ai soci; senza dimenticare le attività informative e di coordinamento realizzate nei confronti del personale dipendente, dei collaboratori e dei volontari. **Il nostro agire è stato completamente dematerializzato.** Un susseguirsi di riunioni in video-conferenza, telefonate ai dirigenti e ai soci più anziani e più soli per sapere se stessero bene, invio di newsletter, invio di comunicazioni e documenti via mail, molteplici

risposte ad emergenze e/o a bisogni. **Ciò ha richiesto uno sforzo enorme, realizzato in condizioni "da remoto", completamente nuove e operativamente difficili, per cercare di continuare a svolgere l'attività sociale di supporto e accompagnamento ai circoli e alle strutture del territorio, ad accompagnare i dirigenti in questa delicata fase e rimanere fedeli ai nostri impegni associativi, vicini ai nostri soci, traslocando tutte le iniziative e le proposte sociali, formative, ricreative e culturali su web e piattaforme informatiche,** inizialmente sperimentando questi nuovi strumenti e via via acquisendo una sempre maggiore fiducia e dimestichezza.

Crisi dei circoli, un fondo di aiuto

Il distanziamento sociale e i divieti hanno colpito duramente i nostri Circoli che proprio nell'incontro con i soci fondano la loro ragione d'essere. **Nel corso del 2020 i circoli hanno affrontato una crisi senza precedenti che ha compromesso seriamente il futu-**

ro di queste importanti e storiche realtà sociali e l'intero tessuto associativo aclista della provincia. Le politiche di sostegno alle imprese e ai lavoratori adottate dal Governo durante la pandemia non hanno riguardato gran parte del Terzo Settore che, in questo modo, è rimasto senza sostegni. I fondi governativi prima promessi e poi stanziati sono rimasti inutilizzati perché carenti delle delibere regionali che li rendessero attuativi. Come Acli provinciali di Varese aps **ci si è pertanto mobilitati a sostegno delle realtà territoriali costituendo un fondo di aiuto,** raccogliendo le richieste e aiutando economicamente le strutture in difficoltà al fine di tutelarne la sopravvivenza. Il fondo è stato utilizzato per permettere ai Circoli di pagare bollette, utenze, personale, spese fisse. Oltre a questo aiuto diretto ulteriori risorse economiche sono state reperite aiutando i Circoli ad accedere al fondo straordinario messo a disposizione, a fine anno, dalla Fondazione La Sorgente Onlus.

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Patrimoniale



Conto economico



ATTIVITÀ ISTITUZIONALI/DI INTERESSE GENERALE (gestione caratteristica)

Si tratta delle attività di interesse generale riportate nell'art. 4 dello Statuto. Alla luce del difficile contesto in cui l'Associazione si è trovata ad operare nel 2020 e di quanto già ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, di seguito si riportano le principali voci e, in conclusione, le più significative iniziative realizzate nel rispetto delle limitazioni occorse.

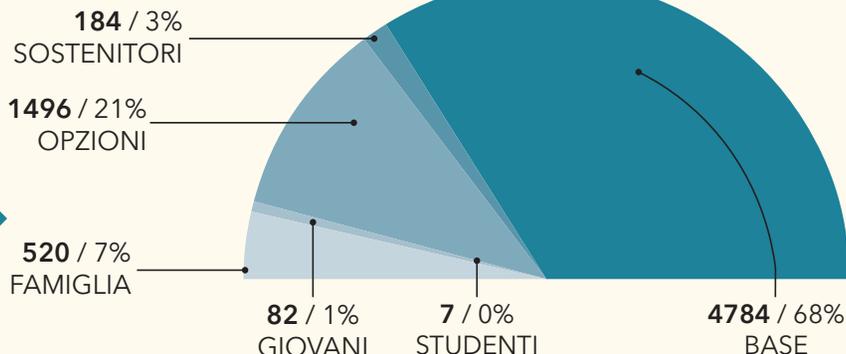
Campagna tesseramento 2020

7073 SOCI



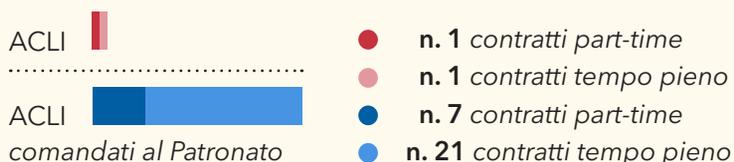
RINNOVI 5518 / 78%

NUOVI SOCI
1555 / 22%



Personale retribuito

30 DIPENDENTI



In ottemperanza al Codice del Terzo settore, D.Lgs 117/17, si rileva che per l'anno 2020 la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti rispetta il rapporto 1 a 8. Il numero dei lavoratori impiegati non è superiore al 50% del numero dei volontari e il numero dei lavoratori non è superiore al 5% del numero degli associati.

Durante tutto il periodo di lockdown l'attività del personale retribuito si è svolta in maniera residuale ed esclusivamente in modalità da remoto senza aperture e accessi al pubblico. Ciò ha comportato anche il ricorso agli ammortizzatori sociali finanziati, previsti, dal decreto "Cura Italia", per un totale di 1.647,50 ore.

La formazione è stata condizionata e incontri periodici on-line hanno sostituito le classiche riunioni. Sono state realizzate **formazioni specifiche nell'ambito della sicurezza sul lavoro** per spiegare i **protocolli anti contagio Covid-19** e anche il **tradizionale incontro di Natale** si è svolto in modalità telematica, ed ha ospitato una riflessione - del Prof. Ivo Lizzola - che aiutasse ciascun dipendente, a valorizzare il proprio lavoro.

Volontari

195 VOLONTARI +7000 ORE



Animati da spirito di gratuità i nostri volontari agiscono ponendosi al servizio della struttura provinciale, nei Coordinamenti di Zona e, soprattutto, nelle attività dei Circoli ACLI APS. Sono il "capitale sociale" dell'Associazione, una ricchezza fatta di ore donate, impegno, competenze e professionalità acquisite con esperienza e tanta passione. Come previsto dall'art. 17, comma 3 del DLgs. 117/2017 e dall'art. 5 dello Statuto, l'attività del volontario non viene retribuita in alcun modo. I volontari percepiscono da regolamento solo rimborsi spese a piè di lista.



Servizio Civile

Due giovani impegnate dal 20 febbraio 2020 per un anno, nei progetti: *Storie di donne* ambito di interesse donne con minori a carico e in difficoltà, sede di attuazione Varese e il progetto *Aiutiamoli a casa nostra* area di intervento migranti, sede di attuazione Busto Arsizio. Le giovani sono state impegnate, durante i mesi di chiusura, in attività da remoto coadiuvando segreteria e servizi.

Principali iniziative

AZIONE POLITICA

- Attività di sensibilizzazione su quanto stava accadendo nelle RSA e sulle gravi falle del sistema sanitario di Regione Lombardia; sulla sorte del Terzo Settore lasciato senza aiuti; per l'adozione di nuove politiche di welfare a sostegno delle famiglie e delle categorie più fragili; per l'adozione di procedure di collaborazione e co-programmazione tra Enti del Terzo Settore ed Enti Pubblici; sul Referendum del taglio dei Parlamentari.

COMUNICAZIONE

Le attività sulla comunicazione sono state fondamentali e come non mai hanno avuto l'obiettivo di rendere più vicine le ACLI a soci, ai circoli e ai cittadini, utilizzando tutti gli strumenti comunicativi a disposizione, non solo per far circolare le idee e le opinioni su tematiche di interesse generale e di attualità ma, nei mesi di lockdown, sono state utilizzate per aiutare i nostri stakeholder a non rimanere soli, dando voce a notizie e suggerimenti che permettessero ai soci di passare in modo proficuo il tempo a casa.

- Sito www.aclivarese.org
- 4 numeri della rivista AcliVarese, 8.000 copie.
- 15 newsletter mensili.
- Pagina Facebook seguita da oltre 3.350 persone:

@AcliProvincialiVarese

- Canale Youtube Acli Varese.

SPIRITUALITÀ

L'annuale ciclo di Fractio Panis si è svolto in modalità da remoto. I sei incontri hanno avuto come tema gli interrogativi esistenziali tratti dalle letture e meditazioni del libro di Giobbe *Vivere la crisi con Giobbe*. Le meditazioni sono state guidate da Fra Luca Fallica della comunità benedettina di Dumenza e dal teologo Luca Moscatelli. 1 dicembre, incontro *Il testamento civile di padre Bartolomeo Sorge*. Con la partecipazione di Chiara Tintori a pochi giorni dall'uscita, il libro *Perché l'Europa ci salverà. Dialoghi al tempo della pandemia*.

STILI DI VITA

Rinnovato l'impegno sul fronte della promozione di *nuovi stili di vita* sulla rubrica Stili di vita all'interno di ACLIVarese e sulla pagina Facebook. Suggerimenti pratici quotidiani sostenibili.

IMMIGRAZIONE

- Maggio: campagna di sensibilizzazione dei soci e dell'opinione pubblica sullo scandalo dell'accordo UE-Turchia sulla gestione dei migranti.

WELFARE E LAVORO

- Febbraio: conclusione della campagna di raccolta firme, nata all'interno del progetto *La comunità che cura*, per

presentare la proposta di legge lombarda sui caregiver in modo da poter offrire un contributo al riconoscimento e alla valorizzazione di questa figura nell'ambito del welfare locale e regionale.

- Gennaio: Avvio del progetto *Curati ad arte* - poi sospeso a causa del Covid.
- 1° maggio, 65esimo dell'istituzione della Festa di san Giuseppe, promozione del Documento politico nazionale ACLI APS: *Il lavoro Forma l'Italia*.

SVILUPPO ASSOCIATIVO E

ATTIVITÀ DEI CIRCOLI

Proseguimento del percorso di accompagnamento ai circoli sul territorio e di supporto alla progettazione reso possibile grazie all'investimento in un collaboratore esterno "**l'animatore dei circoli**" che su mandato diretto dell'Organo di Presidenza si dedica allo sviluppo di attività sociali sul territorio. Attraverso questa collaborazione nell'estate è stato possibile realizzare alcuni cineforum e **dare un supporto ai piccoli circoli in difficoltà** nel completamento degli adempimenti congressuali. Altre attività:

- consulenze amministrative e supporto tecnico per adempimenti fiscali e amministrativi.
- Gestione della campagna tesseramento e dei dati.
- Supporto alle attività di comunicazione.

ATTIVITÀ DIVERSE

Tra le **attività altre** realizzate nel corso del 2020 annoveriamo le **attività di tipo commerciale** che l'associazione svolge in qualità di Socio e in relazione ai rapporti amministrativi e giuridici e alla convenzione esistente con la società Saf Acli Varese s.r.l..

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Utili derivanti delle partecipazioni a SAF ACLI Varese s.r.l., ad Immobiliare Speri s.r.l. e Labor s.p.a. e dei costi e dei proventi derivanti dai conti correnti e dagli investimenti in essere.

In data 23/06/2021 il Revisore Unico Legale dei Conti ha espresso un giudizio positivo al bilancio.

RESILIENZA, INNOVAZIONE, ADATTAMENTO

Bilancio di un anno formativo nei centri ENAIP di Busto A. e Varese

/ di Emanuela Bonicalzi,
Fondazione Enaip Lombardia

È tempo di esami finali nei due centri ENAIP di Busto Arsizio e Varese, anche questo anno formativo è trascorso e ora siamo qui a riflettere su come è andata, sulle difficoltà e le sfide affrontate.

È stato complicato, per certi versi ancora di più del precedente, interrotto bruscamente dall'emergenza sanitaria: la scuola e tutti i centri di formazione professionale hanno dovuto infatti rivoluzionare attività e pratiche abituali, sapersi adattare di continuo alle evoluzioni della pandemia per poter continuare a svolgere la propria funzione educativa e didattica.

Con fatica e grande sforzo da parte di operatori, formatori e allievi, ce l'abbiamo fatta!

Buoni sono stati i risultati della formazione a distanza, circa il 35% del monte ore complessivo nei nostri centri, poiché la permanenza fisica è stata per molti mesi limitata alle attività nei laboratori professionali, per il cui svolgimento sono indispensabili spazi e strumenti dedicati. Per tanti motivi:

- *in primis* si è consolidato quanto avviato lo scorso anno, con una messa a regime delle procedure di Office 365 e della piattaforma Teams, optando per delle metodologie didattiche più consone e personalizzate e adattandole alle esigenze specifiche dei ragazzi;
- docenti e operatori hanno acquisito nuove abilità e riprogettato le lezioni, garantendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- sono state rafforzate le competenze digitali degli studenti, skill ormai indispensabili per potersi approcciare a qualunque tipo di lavoro, nonostante si rilevi ancora una disparità tecnologica e strumentale.

Le lezioni teoriche e i laboratori in presenza sono stati continuativi nonostante il Covid, resi possibili dall'applicazione di un rigido protocollo di sicurezza e dalla collaborazione di tutti.

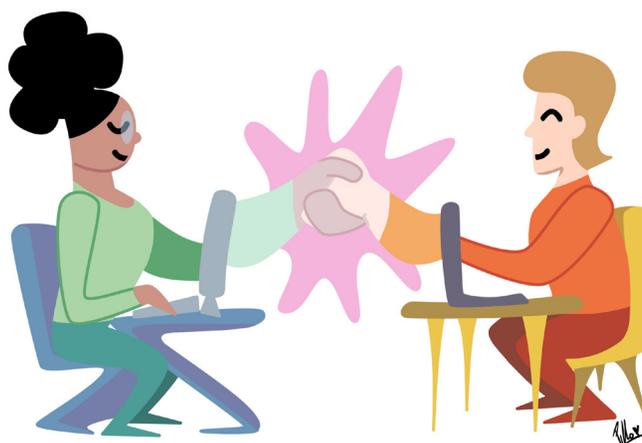


Illustrazione di **Giulia Hulme** volontaria di Servizio civile presso la sede ENAIP di Busto Arsizio

Difficoltà maggiori hanno riguardato invece, in alcune fasi dell'anno, lo svolgimento di apprendistati e tirocini, soprattutto nei settori più in crisi. L'ambito più colpito è stato sicuramente quello della ristorazione e in parte quello della pasticceria. Per alcuni mesi, non potendo attivare stage curricolari, sono stati sviluppati e gestiti molti project work, soluzione adottata da Regione Lombardia in sostituzione o a completamento del tirocinio vista la situazione di emergenza.

Come spesso capita nei momenti più duri, le partnership più legate alle vocazioni territoriali si sono rafforzate, come quella del percorso IFTS "Alta Cucina e pasticceria" svolto al centro di Busto, capofila di progetto; altre sono in via di sviluppo, come quella in via di costituzione per la programmazione di un percorso post diploma legato al settore impiantistica elettrica e domotica che coinvolgerà entrambe le sedi in provincia.

Un altro anno è trascorso, con la consueta passione e un pizzico in più di consapevolezza delle nostre capacità siamo pronti a ripartire da settembre, con nuove sfide da affrontare e obiettivi da raggiungere. •

CONTATTI

www.enaip Lombardia.eu

ENAIP Busto Arsizio | **FB** @EnaipBusto
viale Stelvio n.143 - tel. 0331.372111

ENAIP Varese | **FB** @Enaipvarese
via Uberti n.44 - tel. 0332 802811



A TUTTO VOLLEY!

/a cura di **Laura Chiringhelli**
Unione Sportiva ACLI Varese

Si è da poco concluso la 36esima edizione del tradizionale torneo di pallavolo misto organizzato dall'Unione Sportiva ACLI di Varese. Nonostante i continui rinvii causati dall'andamento negativo della curva epidemiologica, il campionato è stato portato a termine con successo, chiudendo così una bella pagina di sport targata U.S. ACLI Varese.

Quattro le squadre coinvolte nel torneo: *JRC Ispra volley*, *GS Caravate*, *OR.MA.Masnago* e *i Pink sauce*. Il torneo è stato sviluppato seguendo un girone unico all'italiana, per cui ogni squadra ha dovuto fronteggiare tutte le altre partecipanti; ciascuna gara permetteva di guadagnare 3 punti in classifica alla vincitrice in caso di 3-0/ 3-1 set, 2 punti in caso di vittoria di misura e nessun punto in caso di sconfitta. Tutte le gare si sono svolte presso la palestra Sacco di Varese ad eccezione della finale, svoltasi domenica 6 giugno presso la palestra Falaschi di Valle Olona - Varese, che ha visto gareggiare sul campo i *Pink sauce* contro *GS Caravate*. La finale è terminata con una schiacciante vittoria dei primi per 3 set a 0, un incontro molto piacevole con giocate di qualità da entrambe le parti, che ha premiato la tenacia e l'affiatamento del gruppo dei *Pink sauce*.

PALLAVOLANDO SULLA SABBIA

La voglia degli atleti di riprendere e continuare l'attività sportiva, dopo un anno di quasi totale fermo, ci ha portati ad organizzazione anche un primo torneo provinciale U.S. ACLI Varese, denominato *Pallavolando sulla sabbia*, in quanto un misto tra il beach volley e la pallavolo.

E così, sabato 5 giugno, presso il campo di beach volley di Quinzano, le otto squadre iscritte hanno iniziato la disputa delle prime partite, assistiti dal tempo, nonostante l'incertezza e qualche goccia di pioggia, con un livello sportivo piuttosto elevato.

Le altre giornate di gioco sono previste nei sabati: 19 e 26 giugno - 3 luglio e la finale il 10 luglio. Oltre al campo di Quinzano, ci si ritroverà presso il Centro Sportivo "La talpa" di Gavirate, mentre la finale verrà disputata presso il campo Comunale di Calcinate degli Orrigoni. Auguriamo a tutti i partecipanti un buon torneo, con spirito sportivo e tanto divertimento!

I *Pink sauce* hanno poi proseguito l'avventura partecipando alle finali del campionato nazionale U.S. ACLI, tenutosi a Cesenatico il 12 e 13 giugno. Ancora una volta, anche in questa occasione sono riusciti a distinguersi, classificandosi primi nel girone A contro la squadra Di.Po. Bernareggio. Complimenti! •



CAMMINATE PER LA SALUTE



PROGETTO
CURATI AD ARTE
BANDO REGIONE LOMBARDIA

Dopo un lungo periodo di fermo di ogni attività sportiva e ricreativa, forte era la motivazione a voler far ripartire qualche iniziativa, soprattutto per dare un piccolo segnale di ripresa di vita normale. È così che la dirigenza dell'U.S. ACLI provinciale di Varese si è fatta promotrice della proposta di un'iniziativa a lungo già collaudata negli scorsi anni: la camminata per la salute, iniziativa che vuole unire il benessere fisico derivante da una camminata, con la promozione di luoghi e paesaggi del nostro territorio.

Le ACLI provinciali non hanno avuto tentennamenti a farsi co-promotori e così la proposta è stata subito inoltrata a diversi circoli ACLI e altrettante Associazioni Sportive Dilettantistiche della nostra provincia affiliate all'Unione Sportiva.

A questo appello hanno risposto 5 realtà: il circolo ACLI di Somma Lombardo in collaborazione con A.S.D. podistica mezzanese, il circolo ACLI di Uboldo, il circolo ACLI di Crenna, il circolo ACLI di Quinzano in collaborazione con le A.S.D. Runnes Quinzano e OAK'S Adventure Park, ed infine il Circolo ACLI di Morazzone in collaborazione con l'A.S.D. Sportivamente Morazzone.

Un grande lavoro di preparazione è stato fatto in sinergia con ACLI Arte e Spettacolo Varese, che ha predisposto un piccolo video rappresentativo delle località storico naturalistiche interessate per ciascuna camminata proposta.

La giornata di domenica 16 maggio ha visto così una ricca partecipazione alle singole iniziative locali, svolte nel rispetto di tutte le normative vigenti per contrastare il Covid 19.

Alcune realtà hanno già riproposto l'iniziativa per domenica 27 giugno, mentre è già allo studio e all'organizzazione la realizzazione di nuove camminate per domenica 12 settembre prossimo venturo.

Chi desidera partecipare può restare aggiornato sulle proposte in calendario visitando la pagina Facebook di U.S. ACLI provinciale di Varese o il sito internet delle ACLI provinciali di Varese. •



CONTATTI

SEGRETERIA US ACLI VARESE

martedì dalle 14:00 alle 18:00
giovedì dalle 9.00 alle 13.00

EMAIL

usacli@aclivarese.it

SITO

www.aclivarese.org/us-acli

FACEBOOK

@usacli.varese



in collaborazione con



LA PERSONA AL CENTRO TRA AMBIENTE E RELAZIONI

/ di **Giorgio Pozzi**
ACLI Terra Varese

Le attività di ACLI Terra Varese si focalizzano principalmente a sostegno dell'**agricoltura sociale**, una virtuosa estensione della più ampia e nota *Economia civile*, che si basa su due pilastri fondamentali: **persone** e **territorio**. Questo genere di attività, che al suo interno comprende welfare, intervento sociale, economia e sviluppo locale, costituisce una sorta di piccola grande rivoluzione nel modo di fare agricoltura, in quanto considera i meccanismi del mercato, del dono e della reciprocità come forme combinate essenziali nella regolazione degli scambi.

Le persone sono parte qualificante dei progetti di agricoltura sociale, spesso sono disabili fisici o psichici, dipendenti da alcool o droghe, detenuti o ex-detenuti, ma anche bambini, anziani, famiglie, comunità per cui risulta carente l'offerta di servizi.

Sono molti i casi in cui questi progetti vengono attuati all'interno di contesti marginali o residuali, territori spesso abbandonati, sottoutilizzati o sottratti alla criminalità organizzata.

Scopriamo le realtà ed i progetti.

“La persona è un essere, dotato di dignità, che vive di relazioni “interpersonali” e dei cui bisogni si deve occupare un’economia che sia effettivamente civile” **S. ZAMAGNI**

In provincia di Varese, più precisamente a Saronno, con il progetto *“Custodi della Terra per un futuro sostenibile”*, l'**Associazione Semplice Terra A.P.S.**, di cui ACLI Terra è stato socio fondatore nel 2014, si occupa di orti urbani sociali, perseguendo in particolare le seguenti finalità:

- promozione, tutela e diffusione dell'agricoltura biologica e agro-ecologica come modello di sviluppo per la sostenibilità, la sicurezza e la sovranità alimentare del territorio.
- Promozione della creazione delle condizioni per l'assegnazione di terre coltivabili a progetti di riconversione biologica dove insediare agricoltori in forma individuale o aggregata.



- Promozione di attività culturali ed educative per favorire la partecipazione sociale attiva delle persone per la valorizzazione del territorio e i suoi prodotti agroalimentari.
- Creazione di *orti urbani* e *orti sociali* in collaborazione con le Amministrazioni locali all'interno di contesti cittadini e peri-urbani, con metodi di produzione agricola sostenibile.

Nel corso degli anni sono stati realizzati numerosi orti urbani sociali, uno di questi, realizzato all'interno della RSA *Gianetti* di Saronno in occasione di EXPO 2015 *Nutrire il pianeta. Energia per la vita*, si caratterizza per la sua completa accessibilità nonché per le opportunità che offre.

In nove diversi Istituti della città sono stati creati degli orti scolastici che vengono coltivati con l'interessante formula della cogestione tra soci e scuola. Il successo di questa iniziativa ha dato via allo sviluppo di altri progetti orticoli all'interno di altre realtà giovanili locali.

Oltre alle attività sul campo, sono stati avviati diversi corsi di formazione di orticoltura biologica ed è stata organizzata l'iniziativa culturale *Cene e cultura ecologica* - resa possibile anche grazie al supporto delle ACLI provinciali di Varese - e quest'anno si sta occupando di animare con diverse iniziative l'Anno Internazionale FAO *Frutta e Verdura* a Saronno.

Semplice Terra a.p.s. / via Piave n.110 - Saronno
c/o Villaggio SOS - www.sempliceterra.it



DiKunTu odv è una Associazione di volontariato nata lo scorso marzo a Coquio Trevisago, dopo l'incontro con 'A', un ragazzo del Ghana costretto a lavorare sotto caporalato. Con *"Dove piante e persone sono messe a dimora"*, frutto del coraggio e della generosità dei primi soci sostenitori, l'Associazione ha sviluppato un progetto di agricoltura sostenibile in grado di fornire lavoro ad una persona per la coltivazione di un orto comune. Accolto nel SAI (ex-SPRAR) di Besozzo, 'A', ha firmato così un contratto di lavoro e ha iniziato a coltivare gli orti predisposti. Come funziona esattamente questa operazione?

Ad ogni cambio di stagione i soci decidono insieme quali prodotti seminare all'interno dei due orti operativi all'interno del paese, i quali verranno poi coltivati da persone assunte direttamente dall'associazione. L'augurio, e gli obiettivi per il futuro, sono di creare iniziative rivolte alla realizzazione di buone pratiche per sostenere e difendere la terra. Si prevedono quindi corsi di sensibilizzazione per i più giovani attraverso collaborazioni e volontariato, utilizzando crediti formativi e stimolando alla partecipazione tutta la cittadinanza.

Per sostenere economicamente l'attività, DiKunTu ha attivato una raccolta fondi cittadina. Così, pur nei propri limiti, l'Associazione vuole contribuire al raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 dell'ONU. In particolare nei punti 3. *Salute e benessere*; 8. *Lavoro dignitoso e crescita economica*; 12. *Consumo e produzione responsabili*. E non è poco. Buona fortuna!

Dikuntu / Cocquio Trevisago (VA)
dikuntu@gmail.com

Tra le attività sostenute da ACLI Terra Varese, rientrano anche quelle dell'**Associazione Il Sandalo equosolidale** di Saronno. Probabilmente vi starete chiedendo: cosa centra il *commercio equosolidale con l'agricoltura sociale*? Ebbene questo centra eccome, visto che acquistando prodotti del commercio equo e solidale si promuove un'economia sostenibile che mette al centro la dignità di ogni persona, nella convinzione che i consumi e le scelte economiche quotidiane siano strumenti concreti di cambiamento, verso un mondo più giusto per tutti. All'interno della sua bottega e sull'e-commerce on-line, Il Sandalo, propone accanto ai tradizionali prodotti *fairtrade* come caffè, zucchero, cacao e spezie provenienti da tutto il mondo, altrettanti locali. Troverete vini della *Coop. agr. soc. I Germogli* di San Colombano al Lambro - prodotti da giovani del Beccaria in recupero sociale -, alimenti di *Libera Terra*, pasta biologica della *Coop. agr. bio Girolomoni* che valorizza aree marginali e coltiva di semenze tradizionali, olive e pomodoro della *Coop. soc. agr. Pietra di Scarto* di Cerignola, passata di pomodoro della *Coop. Semi di Vita* di Bari che si impegna nella lotta al caporalato, mandorle e frutta secca della *Coop. Soc. L'Arcolaio* di Siracusa prodotte da detenuti, birra del *Birrificio Artigianale Sociale Pintalpina della Valtellina*, che offre lavoro a ragazzi disabili. Visita il sito **altromercatoshop.ilsandolo.eu** per scoprire tutti i prodotti, le promozioni e le campagne solidali attive a sostegno di cooperative e piccoli produttori locali.

Il Sandalo / corso Italia n.58 B - Saronno
info@ilsandolo.eu - www.ilsandolo.eu

CIRCOLO ACLI DI CASSANO MAGNAGO

Inaugurazione con la benedizione dell'Arcivescovo Mario Delpini



Domenica 2 maggio il nostro circolo ha avuto la straordinaria fortuna di potere inaugurare ufficialmente il rinnovo della sede con la benedizione impartita da sua Eccellenza *Mario Delpini*, arcivescovo di Milano, in visita pastorale alla nostra Comunità.

Ai professionisti che hanno collaborato al rinnovo della sede, in particolare *Pietro Sammartini* e *Dario Puricelli*, abbiamo rinnovato il nostro grazie per la loro professionalità generosa!

E, leggendo con l'Arcivescovo la targa collocata all'ingresso, si è ripetuto un altrettanto grande e caloroso grazie a tutti coloro che hanno collaborato perché la sede diventasse più funzionale e più bella, così come ha detto la nostra icona *Dolores* «è così bella che non la riconosco più», quando abbiamo festeggiato con lei i suoi 100 anni, il 14 marzo.

Con la benedizione, si è ufficialmente avviata la vita della sede rinnovata, più ricca di possibilità, di servizi e di formazione e socialità: per tutti noi, l'impegno a vivere bene questo rinnovamento. •

IL SENSO DI UN INCONTRO

Quella di chiedere a Dio di essere presente, con la sua benedizione, nelle realtà ordinarie della vita dell'uomo è una motivazione molto importante di cui le ACLI sono un centro importante. Nei diversi uffici e per le diverse proposte transitano, ogni anno, migliaia di persone, noi chiediamo a Dio di essere vicino alla storia di ciascuno e di imparare ad essere sempre interpreti delle storie degli altri. In secondo luogo, noi presentiamo a Dio il nostro lavoro, sempre benedetto da Dio, perché fa parte di quell'opera della creazione a cui tutti siamo chiamati a collaborare. Le ACLI, nell'ambito della loro riflessione, sono vicine, con spirito cristiano, ad un mondo così complesso e sempre in evoluzione. Ecco il senso di questo incontro, semplice ma forte nella sua sostanza, sarà adesso nostro compito fare di questa sede rinnovata un luogo di incontro, di servizi e di rinnovata capacità di pensare il lavoro, con la benedizione del Signore!

Parroco Don Andrea



SPORTELLO DI PROSSIMITÀ



Quando in una famiglia qualcuno si ammala di malattia invalidante o quando si deve convivere con un portatore di handicap, i problemi da affrontare sono tanti e spesso non si sa dove sbattere la testa.

Per venire incontro a tutte queste problematiche, il circolo ACLI di Cassano Magnago ha aperto lo *Sportello di prossimità*, un servizio che ha come obiettivo orientare le persone in difficoltà nella giusta direzione e che si aggiunge agli altri servizi offerti delle ACLI, come Patronato, sportello fiscale, sportello ADIESSE ecc..

SPORTELLO DI PROSSIMITÀ:

attivo il mercoledì dalle ore 9:30 alle 11:30



CIRCOLO ACLI DI LUINO Presidente Franco Cirello, grazie

Grazie Presidente Franco per tutti gli anni che, con amore e dedizione, hai donato alle ACLI di Luino.

Circolo A.C.L.I. "C. Zona" di Luino

CIRCOLO ACLI BRIVIO DI BUSTO ARSIZIO Grazie Maria Teresa

Il 17 maggio scorso Maria Teresa Castiglioni è tornata alla casa del Padre.

Per molti anni è stata presidente del circolo ACLI Brivio di Busto Arsizio oltre che segretaria della presidenza di zona. Per lei il circolo è stato come una seconda casa e le ACLI hanno trovato in lei una persona entusiasta, capace di organizzare interessanti iniziative. Ricordo la raccolta di firme per *liberare la Domenica* - per la chiusura degli esercizi commerciali la Domenica - e tutte le altre iniziative su temi legati al lavoro o attuali.

Negli anni, la fatica di trovare nuovi soci e il ricambio generazionale, hanno portato alla diminuzione di tutte queste iniziative e, dopo un ricovero in RSA per problemi fisici, anche alla chiusura del circolo stesso lo scorso anno. Ho conosciuto Maria Teresa nel 2000 e ricordo l'entusiasmo di quando mi parlava delle ACLI e di come ad ogni iniziativa faceva in modo di coinvolgere sempre la sua parrocchia e i soci.

Voglio ringraziarla con le parole che hanno scritto nel biglietto di ricordo:

*Chi regala le ore agli altri
vive in eterno.*

*Mi piace parlare con le persone
perché vorrei unire tutti in un
abbraccio d' amore.*

Giuseppina Santinelli



CIRCOLO ACLI DI VOLDOMINO Auguri Armando!

*L'Armando che il circolo ACLI di
Voldomino l'ha visto costruire,
l'Armando che al tavolo della briscola
chiamata lo si poteva sentire,
l'Armando che "l'arma" è stata creata
per servire,
l'Armando che le sue pesche lo
facevano inorgoglire,
A lui facciamo gli auguri per gli altri
cento che stan per venire!*

Gli amici del circolo
ACLI di Voldomino

CIRCOLO ACLI DI CAIRATE Inaugurazione del circolo Franco Martini

Domenica 16 maggio scorso si è svolta l'inaugurazione del Circolo ACLI Franco Martini di Cairate.

Considerato il momento pandemico in corso, tutto si è svolto in modo semplice, con la Santa Messa, celebrata da Don Cristiano Carpanese, Parroco della Comunità Pastorale Santa Maria Assunta, nella Chiesa SS. Ambrogio e Martino o di Cairate con la presenza del Presidente provinciale delle ACLI Carmela Tascone, dei famigliari di Franco, di tutto il direttivo del Circolo, di aclisti iscritti e simpatizzanti e di conoscenti e collaboratori di Franco Martini.

Al termine della funzione si è proseguito con la benedizione della targa di intitolazione del circolo posta all'ingresso della sede.

Il Presidente Gianni Cattaneo, commosso per il momento e per l'amicizia che lo ha sempre legato a Franco Martini, ha ricordato un uomo di grande spessore umano, sempre pronto all'ascolto dell'altro e attivo in prima persona in ambito sociale.

L'anima che contraddistingue il circolo si racchiude nelle parole della figlia Valentina che, dando voce ai familiari e a chi ha avuto la fortuna di conoscerlo, così lo ha ricordato:

«L'unica cosa che mi verrebbe da dire grazie! Ma so che non basterebbe, quindi parto da una frase che mia mamma disse poco tempo dopo la morte di papà "non era solo nostro!!" E oggi qui da vedere dopo 19 anni! Il primo "grazie" perché, come mi hanno riferito, stata la prima persona a cui si pensato per intitolare un circolo che vuole rappresentare unitariamente Cairate, Bolladello e Peveranza. Lui amava Bolladello in ogni suo angolo, ma sono certa che guardando, come faceva sempre, con occhio attento al futuro avrebbe "lottato" perché i campanilismi si abbattessero e perché, pur nelle diversità, diventassimo una comunità coesa e unita. Il secondo grazie è per i ricordi personali che, dopo così tanti anni, molti hanno ancora di lui: di Gianni che ogni volta che ne parla gli si illuminano gli occhi, di chi lo ha conosciuto nell'ambito delle nostre scuole e sa della sua passione per i ragazzi e l'insegnamento, e di chi lo ricorda nella quotidianità, nel suo modo di venirti incontro e di essere disponibile, nel suo essere semplicemente il signor Martini.» •



Elisabetta Forner



CIRCOLO ACLI DI TRADATE Un'addetta speciale

In ricordo di una addetta sociale speciale per le ACLI di Tradate: Carla Macchi.

Classe 1929, negli anni '50 affianca la signora Clarice Margutti e da Lei riceve la passione per un servizio che seguirà per tutta la sua vita, diventando punto di riferimento per il Patronato ACLI a Tradate. Negli anni sessanta, la settimana lavorativa, per la maggioranza di coloro che lavoravano in fabbrica, finiva al sabato sera alle ore 17. Per poterli incontrare e servire, aveva persino dato la sua disponibilità la domenica mattina, così da poter dare loro una mano con le pratiche di ritorno da Messa.

La passione per il lavoro (impiegata alla *Cartografia Pusterla*, insignita del titolo di Cavaliere del Lavoro nel 1991) oltre che per il sociale, la portò ad aderire alla richiesta di impegnarsi anche in consiglio comunale ed in consiglio provinciale, ma non abbandonò mai il suo impegno nel Patronato, fino a quando una malattia la costrinse ad abbandonare. La sua popolarità era tale che anni dopo molti chiedevano ancora di lei.

«Carissima Carla, oggi ci lasci ma rimarrà in noi il tuo ricordo.»

Per la nostra Associazione, per il Patronato Sei stata una preziosa collaboratrice.

Per oltre 40 anni sempre attenta ai problemi delle persone che ricevevi, pronta ad offrire aiuto e competenza per trovare soluzioni.»

Siamo sicuri che in Paradiso c'è un bel posto per i volontari come te, gentile nei modi, positiva e determinata. Ciao Carla e grazie di tutto.

Cesare Martinelli

CIRCOLO ACLI DI UBOLDO In ricordo di Mario

Caro Mario è da qualche mese che ci hai improvvisamente lasciato. Persona molto attenta nel suo ruolo di promotore sociale del nostro circolo di Uboldo.

Vice presidente molto collaborativo e determinato nelle sue decisioni.

Mario da lassù proteggici ed aiutaci a portare avanti il nostro impegno di consiglieri dando il meglio delle nostre forze in modo da migliorarci di giorno in giorno.

Franco Colombo



SERVIZIO CIVILE

Martedì 25 maggio, quattro giovani ragazzi hanno iniziato il loro percorso di Servizio Civile per le ACLI Varesine!

PROPOSTE RISERVATE AI SOCI

C.T. ACLI di Gallarate



ARCIPELAGO TOSCANO

Isola d'Elba, Isola del Giglio, Isola del Diavolo

12-19 settembre a partire da **940€**

La quota comprende viaggio in pullman GT, traghetto, sistemazione in villaggio **** con servizio spiaggia e trattamento di pensione completa, bevande ai pasti, visite guidate, ingressi ed escursioni, assicurazione, auricolari individuali e accompagnatore.



LIGURIA

Arma di Taggia - Villa Sacra Famiglia

minimo 7 notti a partire da **364€**

La quota comprende sistemazione in camera doppia con servizi privati, trattamento di pensione completa. Sono benvenuti gli animali di piccola taglia.



SARDEGNA

*Golfo di Orosei - Marina Resort Beach Club *****

26/8 - 6/9 e 6-16/9 a partire da **1085€**

La quota comprende trasferimenti in Sardegna, sistemazione in camera doppia, trattamento di pensione completa, servizio spiaggia e assicurazione.

C.T. ACLI Gallarate

martedì 14:30 - 17.30 e giovedì 9:30 - 12:30

via Agnelli n.33 - 21013 Gallarate

tel. 0331.776395

 CTA "Luigi Rimoldi" Gallarate



ISCHIA, PROCIDA E CAPRI

12-19 settembre a partire da **880€**

La quota comprende viaggio in pullman GT, sistemazione in hotel **** con trattamento di pensione completa, escursioni, assicurazione e accompagnatore.

SICILIA

*Sciaccia - Club Torre del Barone *****

17/9 - 1/10 a partire da **1300€**

Tour delle Isole Eolie

26/8 - 2/9 a partire da **1130€**

Tour di Pantelleria

21-28/8 e 4-11/9 a partire da **1135€**



*Diano Marina - Villa Gioiosa ****

minimo 7 notti a partire da **343€**

La quota comprende sistemazione in camera doppia con servizi privati, trattamento di pensione completa. Ampio salone, solarium, cortile interno con gazebo. Wi-Fi gratuito, sala TV con SKY, spiaggia convenzionata.

ISCHIA BENESSERE

*Hotel Hermitage & Park *****

Ischia porto a partire da **545€**

*Albergo Terme San Lorenzo *****

Lacco Ameno a partire da **510€**

*Albergo Terme Villa Svizzera *****

Lacco Ameno a partire da **480€**

C.T. ACLI di Varese



PUGLIA, Marina di Ginosa

Torreserena village ****

5-12 settembre

a partire da 950€

La quota comprende trasferimento al e per l'aeroporto, volo A/R, sistemazione in camere doppie con trattamento di pensione completa, tessera club, escursioni, assicurazione medico/bagaglio.

C.T. ACLI Varese

lunedì e giovedì dalle 9:00 - 13:00

via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese

tel. 0332.497049 / email: cta@aclivarese.it

 CTA Varese - Turismo sociale

LAMPEDUSA

Hotel Martello ***

2-9 ottobre

a partire da 995€

La quota comprende trattamento di mezza pensione, transfer da punti di raccolta ad aeroporto, volo A/R, tasse aeroportuali, bevande a cena (acqua e ¼ di vino in caraffa), transfer da e per l'hotel o l'aeroporto, assicurazione per annullamento.

C.T. ACLI di Cassano Magnago



ALPI OCCITANE

Tra Valle del Po, Varaita, Valle Maria e Valle Grana

1-5 settembre

a partire da 470€

La quota comprende viaggio e trasferimenti locali in pullman, soggiorno in hotel con trattamento di mezza pensione, pranzi in ristorante, guide locali e ingressi, navette da Crissolo per il Pian del Re e ritorno, accompagnatore e assicurazione viaggio.

C.T. ACLI Cassano Magnago

lunedì e giovedì 14:00 - 17:00

via XXIV maggio n.1 - 21012 Cassano Magnago

tel. 0331.1587023

PANTELLERIA

Terra selvaggia pennellata di colori intensi

4-11 settembre

a partire da 1.135€

La quota comprende volo A/R, tasse aeroportuali, sistemazione in camere doppie con servizi privati e aria condizionata, pasti in hotel con bevande incluse, escursioni, animazione diurna, lettini e ombrelloni in piscina, accompagnatore e assicurazione viaggio.

NAPOLI

I suoi mille volti e la fama di città misteriosa

14-17 ottobre

a partire da 650€

La quota comprende viaggio in treno veloce, bus in loco per trasferimenti, visite, escursioni, guida, sistemazione in hotel **** nel centro di Napoli, pranzi e cene in ristorante con bevande incluse, degustazioni, auricolari, accompagnatore, assicurazione medico/bagaglio.

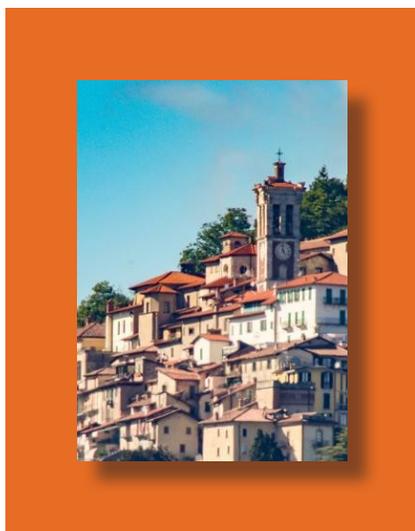


INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, RICHIESTA PROGRAMMI DETTAGLIATI CTA VARESE: tel. 0332/497049 / email: cta@aclivarese.it

Si ricorda che i soggiorni sono riservati ai soci C.T.A. (Centro Turistico ACLI). Il costo della tessera per il 2021 è di € 13 (con validità dal 1 dicembre 2020 al 30 novembre 2021), mentre i tesserati ACLI devono richiedere l'opzione C.T.A. del costo di € 5. Infine, per quanto concerne coloro che hanno sottoscritto la delega FAP sulla pensione, il costo dell'opzione non sarà da addebitare al socio ma sarà a carico della FAP. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.

MOSTRE • LIBRI • FILM

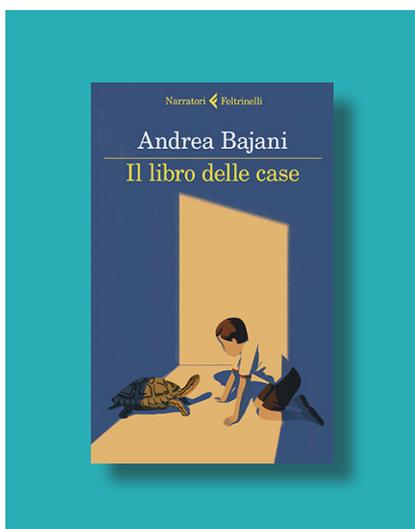
di Federica Vada



TITOLO: **MANI MAESTRE, ARTIGIANI IN BORGO**

INFO: www.amicidelsacromonte.it

Ogni quarta domenica del mese, fino al 25 settembre, l'incantevole borgo di Sacromonte di Varese, ospiterà Mani maestre, Artigiani in borgo, mostra mercato di artigianato di qualità organizzata da A.P.S. Parteno. La splendida cornice del Sacromonte ospiterà laboratori per grandi e piccini e gli eventi culturali laterali.



TITOLO: **IL LIBRO DELLE CASE**

AUTORE: **ANDREA BAJANI**

EDITORE: **FELTRINELLI**

GENERE: **NARRATIVA ITALIANA**

PREZZO: **17€**

PAGINE: **256**

A quante parti di noi siamo disposti a rinunciare per continuare a essere noi stessi? E soprattutto: dove abbiamo lasciato ciò che non ci siamo portati dietro? Quali case lo custodiscono in segreto o lo tengono in ostaggio? Per raccontare la vita di un uomo, l'unica possibilità è setacciare le sue case, cercare gli indizi di quel piccolo inevitabile crimine che è dire "io" sapendo che dietro c'è sempre qualche menzogna.



TITOLO: **COMEDIANS**

REGIA: **GABRIELE SALVATORES**

CON: **ALE & FRANZ, NATALINO BALASSO, MARCO BONADEI**

GENERE: **COMMEDIA**

ANNO: **2021**

DURATA: **96'**

Il proprietario di un club di periferia, un agente immobiliare e suo fratello, un muratore e un impiegato delle ferrovie si incontrano al corso serale di stand-up comedy di Eddie Barni per prepararsi ad un'entrata in scena da tempo attesa. Verrà ad assistere allo spettacolo Bernardo Celli, il talent scout che offrirà ad uno di loro un ingaggio nella sua agenzia e un contratto per il suo programma comico in prima serata televisiva. Comedians è una riflessione caleidoscopica sul valore della comicità, che può essere provocazione o semplice intrattenimento, medicina o solletico, coraggio o compiacenza.



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

SOLUZIONI PER TE

In tutti i momenti importanti della tua vita puoi sempre contare su di noi. Contattarci è facile!

Prenota il tuo appuntamento:



WHATSAPP

solo messaggi per richiesta appuntamenti

378.3018042



NUMERO UNICO PROVINCIALE

per fissare un appuntamento o prenotare un accesso presso TUTTE le nostre sedi in provincia

0332.287393



E-MAIL

patronato@aclivarese.it



IMMIGRAZIONE

COLF E BADANTI

0332.286838

Numeri attivi da lunedì a venerdì 8:30-17:30 e sabato 9:00-12:00



VARESE



CAF ACLI

SERVIZIO SUCCESSIONI

La **Dichiarazione di successione** comporta, da parte dell'erede che la presenta e a nome di tutti gli eredi, il pagamento di imposta di successione, tasse di trasferimento e diritti catastali.

È un **adempimento obbligatorio** previsto dalla legge a seguito del decesso di una persona che risultava proprietaria di beni immobili (case, terreni) e/o di patrimoni mobiliari (c/c, azioni, titoli ecc.).

30 GIORNI

Garantiamo tempistiche ristrette grazie alla nuova successione telematica

Il **Servizio Successioni** si occupa di:

- predisporre e registrare l'atto di successione
- calcolare le imposte dovute
- predisporre e registrare la domanda di voltura per via telematica

INFO E APPUNTAMENTI

SAF ACLI Varese s.r.l. | safaclivarese@aclivarese.it | 0332.281357